

# IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE DEL COMUNE DI RAVENNA

## UNA SINTESI DEL PERCORSO SVOLTO – A.S. 2019/2020

### 1. LO SFONDO LEGISLATIVO: DEFINIZIONE E FINALITÀ OPERATIVE DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE

La legge regionale n.19 del 25 Novembre 2016 *“Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n. 1/2000”*. all'art. 33, comma 2 , ha stabilito che *“presso ciascun Comune capoluogo è istituito un Coordinamento pedagogico territoriale (C.P.T.), di ambito provinciale, formato dai coordinatori pedagogici dei servizi per l'infanzia accreditati, con compiti di formazione, confronto e scambio delle esperienze, promozione dell'innovazione, sperimentazione e qualificazione dei servizi, nonché supporto al percorso di valutazione della qualità (...)”* e al comma 1, approfondisce l'identità del Coordinamento pedagogico territoriale - *“il coordinamento pedagogico rappresenta lo strumento, atto a garantire il raccordo tra i servizi per la prima infanzia, all'interno del sistema territoriale, secondo principi di coerenza e continuità degli interventi sul piano educativo e di omogeneità ed efficienza sul piano organizzativo e gestionale”*.

Completano il quadro normativo di riferimento, anche la legge 13 Luglio 2015, n. 107 *“Riforma del sistema nazionale d'istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”* e il Decreto Legislativo n.65/2017. La legge nazionale, al comma 180, prevede che il Governo è delegato ad adottare uno o più decreti attuativi al fine di provvedere al riordino e alla semplificazione della materia e al comma 181, lettera E) e prevede – fra l'altro – *“l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione della nascita fino ai 6 anni*. Il Decreto legislativo, a sua volta, all'art.1, comma 3, lettera g) individua, fra le finalità del sistema integrato di educazione e istruzione, il ruolo del coordinamento pedagogico territoriale, quale promotore della qualità dell'offerta formativa, insieme alla qualificazione universitaria del personale educativo e docente, la formazione continua in servizio e la dimensione collegiale del lavoro.

Da Settembre 2019 a Febbraio 2020, il Coordinamento pedagogico territoriale, competente per tutto il territorio provinciale, ha lavorato in direzione coerente con i suddetti orientamenti legislativi.

Nello specifico è stato sede di promozione delle seguenti funzioni prioritarie:

- La qualificazione del sistema dei servizi, il sostegno alle trasformazioni sociali, la promozione di iniziative di formazione e la rete tra i territori in un'ottica di qualità e sostenibilità dei servizi;
- la promozione del dialogo fra i differenti orientamenti ed i modelli organizzativi e pedagogici dei diversi territori della Provincia, per il consolidamento di una cultura dell'infanzia, nel rispetto dei diritti di ogni bambino/a e delle potenzialità presenti, nel sistema integrato dei servizi educativi;
- la promozione del confronto fra i territori, nel rispetto delle differenti situazioni territoriali, sociali ed organizzative, attraverso il contributo dei coordinatori pedagogici degli Enti pubblici, privati e convenzionati;
- il sostegno ad iniziative di formazione, su ambiti che implementino, in modo trasversale, la qualità dei servizi per l'infanzia e l'attivazione allargata e partecipata di una progettazione pedagogica coerente e rispettosa dei diversi territori, orientata ad una visione di sistema delle problematiche che i servizi stanno vivendo;
- il rinforzo e la condivisione di un sistema di valutazione esplicito e di qualità trasversale dei diversi servizi educativi, in ambito provinciale.

Con la brusca interruzione dell'attività educativa in presenza a partire dal 24 Febbraio 2020 e la

situazione di spaesamento dovuta al lockdown generalizzato che è seguita, a causa della situazione pandemica, gli obiettivi del CPT sono stati implementati su molti fronti.

Gli incontri sono diventati sede privilegiata di confronto, condivisione e espressione di difficoltà e soluzioni. Dopo un primo disorientamento ed il necessario tempo per capire come la situazione sarebbe progredita, nel contesto del ridimensionamento nella gestione dei servizi chiusi ma comunque attivi con le famiglie, si sono ripresi anche gli incontri in gruppo CPT, attraverso piattaforme Online.

Seguono i temi principali di cui si è occupato il C.P.T.:

- condivisione di aggiornamenti legislativi, in particolare quelli riguardanti le possibilità e le restrizioni per le famiglie e per i bambini e le bambine
- Condivisione di metodologie progettuali volte al mantenimento del rapporto partecipativo con le famiglie, al sostegno della genitorialità in un momento così difficile, teso e delicato
- Confronto sugli strumenti e le metodologie utilizzate durante il lockdown (social network, piattaforme social, videoconferenze, tutorial, articoli, video...)
- Proposte formative online tarate sulle esigenze emerse e sui bisogni specifici legati alle difficoltà di affrontare il periodo
- Riprogettazione online della attività formativa legata al percorso di Autovalutazione ai fini dell'accreditamento, in vigore a partire da giugno 2021
- condivisione di intenti, progetti e idee per la ripartenza estiva dei servizi per l'infanzia

## **2. IL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE COME LUOGO PRIVILEGIATO DI FORMAZIONE**

Alla luce delle indicazioni della L.R. n.19, 24 novembre 2016, articolo 17 *"accreditamento e sistema di valutazione della qualità"*,

1. La Regione, al fine di promuovere lo sviluppo e la qualificazione del sistema dei servizi educativi per la prima infanzia e definire il relativo sistema di regolazione, istituisce l'accreditamento del servizio, basato sul percorso di valutazione della qualità di cui all'articolo 18, che sarà oggetto di apposita direttiva, ai sensi dell'articolo 1, comma 4.
2. Per i servizi privati l'accreditamento costituisce condizione per l'accesso ai finanziamenti pubblici, ad eccezione di quanto previsto all'articolo 13, comma 2, lettera b). Il possesso dei requisiti di cui al comma 1 è condizione di funzionamento per i servizi pubblici.
3. L'accreditamento è concesso dal comune previo parere obbligatorio della commissione tecnica di cui all'articolo 22.

Al fine di promuovere la conoscenza dei principi ispiratori la direttiva sull'accreditamento, di capire l'evoluzione storica che ha avuto in sede regionale, gli obiettivi che si prefigge, i contenuti e i requisiti per l'accreditamento è stato promosso un'incontro con la responsabile regionale, la dott.ssa Maria Cristina Volta:

- 2/10/19 presentazione della direttiva sull'accreditamento a tutto il CPT e ai gestori, nonché ai presidenti delle Ctd, agli amministratori e alla parte politica coinvolta

Visti i contenuti dell'art. 18 *"Valutazione della qualità ai fini della concessione dell'accreditamento"*,

Vista la pubblicazione della delibera della Giunta Regionale 13 Maggio 2019, n.704 *"Accreditamento dei nidi d'infanzia in attuazione della L.R. n.19/2016"* di cui all'articolo 8 vede l'intero sistema voluto dalla legge, basato su un percorso di qualità, l'attivazione di un processo di adattamento degli strumenti di valutazione ad un livello territoriale ampio e coincidente con l'ambito del CPT.

Il percorso territoriale di valutazione della qualità costituisce il contesto di riferimento per i processi di autovalutazione dei singoli servizi.

Si rileva che ciascun CPT, sulla base delle indicazioni contenute nelle citate Linee guida regionali:

- elabora, per l'intero territorio provinciale, il testo operativo dello strumento di autovalutazione territoriale, adattando lo schema regionale alla situazione locale, con particolare attenzione ai criteri di valutazione e all'individuazione di descrittori significativi;
- definisce le fasi operative, le attività e i tempi del percorso territoriale di valutazione, al quale dovranno partecipare e attenersi tutti i servizi pubblici e accreditati; predispone le opportunità formative, individua le concrete modalità di supporto dei coordinatori e dei servizi impegnati nell'autovalutazione, e i tempi di riferimento in coerenza con quelli individuati dalle Linee guida regionali.

Il Coordinamento pedagogico territoriale, competente per tutto il territorio provinciale, ha lavorato in direzione coerente con i suddetti orientamenti legislativi.

Nello specifico, per quanto riguarda il supporto al percorso territoriale di valutazione, realizza le azioni precisate al paragrafo 8. e, in particolare:

- adatta alla situazione locale lo schema di strumento di valutazione, elaborato a livello regionale, precisando, in particolare, i criteri di valutazione e i descrittori e lo invia alle Commissioni tecniche distrettuali;
- supporta, a livello formativo, l'attività dei servizi impegnati nell'autovalutazione;
- utilizza le risultanze del percorso territoriale di valutazione (i report dei servizi), al fine di predisporre piani di formazione del personale maggiormente aderenti ai bisogni emergenti.

**Lo strumento di autovalutazione è stato discusso e condiviso in sede di C.P.T.:** si è rivisto ed aggiornato lo strumento, accogliendo i contributi dei coordinatori dei vari territori e delle varie appartenenze, sia tenendo in considerazione i contributi dei coordinatori esperti, che hanno preso parte alla sperimentazione del percorso di auto ed eterovalutazione in diversi servizi, sia tenendo in considerazione i dubbi e le proposte dei "meno esperti".

Una volta approvato lo strumento di autovalutazione, valido a livello territoriale, si sono svolti incontri riguardanti il contenuto dello stesso strumento e in particolare per un confronto sulle modalità organizzative e progettuali dei servizi di diversi territori e di diverse appartenenze:

- 23/10/19 confronto sulla gestione degli spazi nei servizi educativi,
- 11/12/19 confronto sulla gestione e l'organizzazione dei tempi nei servizi educativi.

A livello formativo è stato predisposto **un percorso specifico sul tema dell'AUTOVALUTAZIONE**, che, a causa del lockdown, per emergenza sanitaria COVID 19, è stato suddiviso in due parti.

L'obiettivo del percorso di formazione curato dalla dott.ssa Anconelli dell'IRESS di Bologna, è stato quello di fornire ai coordinatori pedagogici una 'cornice teorica' di riferimento in tema di valutazione del progetto pedagogico (i più e i meno esperti del sistema di valutazione regionale) che possa sostenerli nella condivisione di un linguaggio comune e nell' interiorizzazione del 'senso' profondo delle prassi valutative .

Altro importante obiettivo è quello di condividere prassi operative che aggiornino e contestualizzino i processi valutativi, con particolare riferimento alla documentazione (stesura report di autovalutazione e di miglioramento).

- **Primo incontro "perchè valutare":** valori, contesto, contributo della autovalutazione all'accreditamento. **28/1/20 (in presenza)**

- **Secondo incontro "come valutare"**: simulare pratiche di valutazione più o meno sistemica  
**5/2/20 (in presenza)**
- **Terzo incontro "come valutare"**: dalla teoria alla prassi  
**26/5/20 (piattaforma lifesize)**
- **Quarto incontro "come valutare"**: dalla teoria alla prassi  
**17/6/20 (piattaforma lifesize).**

### **3. INCONTRI DEL COORDINAMENTO PEDAGOGICO TERRITORIALE**

Oltre a quanto sopra elencato, sono stati organizzati diversi momenti di confronto tra i coordinatori pedagogici dei vari territori provinciali, anche con il coinvolgimento della rappresentanza delle funzioni strumentali individuate dalle direzioni didattiche del territorio per rappresentare le scuole di infanzia di appartenenza statale, in linea con le indicazioni del Decreto Legislativo 13 Aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai 6 anni", di cui all'art. 1 comma 3 alla lettera g), *"il sistema integrato di educazione e di istruzione... promuove la qualità dell'offerta educativa avvalendosi di personale educativo e docente con qualificazione universitaria e attraverso la formazione continua in servizio, la dimensione collegiale del lavoro e il coordinamento pedagogico territoriale* e di cui all'art 4. "Obiettivi strategici del Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni, comma 1, *"Lo Stato promuove e sostiene la qualificazione dell'offerta dei servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia"* e alla lettera g) individua tra gli obiettivi strategici il Coordinamento Pedagogico Territoriale.

Gli incontri, che si sono svolti nella prima parte dell'anno, in presenza e nella seconda parte dell'anno a distanza, tramite la piattaforma Lifesize, hanno avuto sia carattere formativo che di condivisione, informazione e confronto. In particolare:

- condivisione degli obiettivi generali del Coordinamento Pedagogico Territoriale,
- confronto, condivisione e progettazione di proposte formative rispondenti ai bisogni emersi,
- aggiornamenti sulla sperimentazione promossa da Asl e CTD di Ravenna, relativa allo strumento di valutazione del rischio Stress Lavoro Correlato, ai fini della diffusione di uno strumento di rilevazione adatto al confronto,
- chiarimenti e validazione dello strumento di autovalutazione valido a livello territoriale ai fini dell'accreditamento per i servizi educativi 0-3 e della valutazione della qualità per il 3-6.

Nello specifico sono stati indetti i seguenti incontri:

- Confronto sulle tematiche relative alla valutazione della qualità, sui progetti di continuità, sulle esigenze formative: 12/11/19
- "Le responsabilità dell'insegnante": incontro formativo a cura dell'Avvocato Gaspari: 15/1/20
- "Essere Coordinatori al tempo del COVID-19": evento formativo a cura della Professoressa Gigli, 15/5/20 piattaforma Lifesize
- Confronto sul tema della ripartenza dei servizi educativi e dei Centri estivi: 10/6/20
- Confronto sulla riapertura del nuovo anno scolastico, possibili scenari organizzativi, armonizzazione delle esigenze pedagogiche e di quelle legate all'emergenza sanitaria, aggiornamenti normativi e protocolli condivisi: 17/7/20 piattaforma Lifesize

### **4. CONDIVISIONE, AGGIORNAMENTO, INFORMAZIONE E DIFFUSIONE DI MATERIALI PER IL C.P.T.**

Attraverso l'utilizzo di una mailing list creata ad hoc, comprendente tutti i coordinatori pedagogici dei servizi educativi 0-6 anni, appartenenti al settore pubblico, privato, FISM e di Cooperativa, sono state costantemente diffuse informazioni, relative a diversi ambiti di interesse del Coordinamento pedagogico territoriale, quali:

- novità legislative
- disposizioni sanitarie
- materiali relativi ai percorsi formativi e di ricerca svolti
- proposte e incontri formativi realizzati nei vari territori
- aggiornamenti istituzionali
- confronto e raccolta sulle diverse modalità di didattica a distanza, di contatto con le famiglie, di sostegno alla genitorialità, di modalità di incontro e di vicinanza, modalità di confronto con i gruppi di lavoro educativi, messe in campo dai servizi del territorio.

## **5. IL COORDINAMENTO NEL PERIODO DEL LOCKDOWN NEI SERVIZI EDUCATIVI DEL TERRITORIO**

Il 2020 è stato un anno a dir poco particolare. A seguito del lockdown, a partire da fine febbraio, i servizi, gli educatori, i coordinatori e le famiglie si sono dovuti adattare alla nuova situazione, cercando nuove soluzioni, strategie e dimensioni per il benessere dei bambini e delle bambine e per portare avanti il lavoro educativo.

Attraverso le funzioni del CPT, in questo periodo, si è attivato in confronto continuo, attraverso telefonate, incontri su piattaforme di videochiamate, corrispondenza email, sulle azioni messe in campo nei vari territori, nei vari servizi.

Questo tipo di lavoro è stato poi raccolto e rielaborato per dare evidenza di ciò che in questa situazione emergenziale, totalmente nuova a da costruire, i coordinamenti dei vari servizi del territorio hanno promosso, portato avanti, gestito e curato, in una co-costruzione assieme agli educatori, alle famiglie, alle amministrazioni, agli altri coordinatori del territorio di nuove piste di lavoro educativo.

Nello specifico i Coordinamenti di tutti i territori si sono occupati di molteplici aspetti:

- Azioni realizzate dai coordinatori per sostenere i gruppi di lavoro
- Azioni realizzate dai servizi per mantenere attivi i rapporti con i bambini e sostenere le famiglie
- Azioni specifiche rivolte alle famiglie
- Eventuali problematiche/riscontri/bisogni emersi dal raccordo con le famiglie

Per maggiori approfondimenti si rimanda alla "Relazione sulle azioni dei coordinatori nel periodo del lockdown".